



*Segreteria Regionale Campania
Segreteria Provinciale di Napoli*
Via San Cosmo Fuori Porta Nolana, nr. 44
e-mail: napoli@coisp.it - napolicoisp@pec.it
Internet: www.coisp.it - www.coispnapoli.com
Tel. 335.1736698

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Napoli 08.11.2014

Oggetto: **"Inefficace" Gestione dell'Ordine Pubblico In occasione della manifestazione del 7 novembre 2014 . - RICHIESTA URGENTI CHIARIMENTI -**

AL SIGNOR QUESTORE DI NAPOLI

e per conoscenza

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP - ROMA

Egregio signor Questore,

nella giornata di ieri 07.11.2014 in occasione della manifestazione di protesta organizzata contro la cosiddetta legge "SbloccaItalia" che si è tenuta a Napoli nel quartiere di Bagnoli, **abbiamo assistito all'ennesimo episodio di mattanza di poliziotti e carabinieri.**

Di seguito la ricostruzione fatta da questa O.S., sulla base di indiscrezioni di cui è venuta a conoscenza, nella quale, se confermata, **si evidenzerebbero lacune troppo grandi da parte di chi ha gestito la situazione e di conseguenza da parte Sua, quale Autorità locale di Pubblica Sicurezza e quindi responsabile della gestione dell'ordine pubblico.**

- Il corteo composto da diverse migliaia di partecipanti e che vedeva presenti rappresentanti dei comitati territoriali di Bagnoli, studenti, movimenti per la casa, disoccupati delle varie associazioni, ex operai Italsider, della rete Stop biocidio, appartenenti a partiti politici, partiva da piazzale Tecchio, luogo abbastanza distante dalla Città della Scienza, meta finale dello stesso; lungo la strada, via Diocleziano e seguenti, **si ingrossava notevolmente e tra le fila già si notava la presenza di personaggi che volevano solo creare scompiglio;**
- Venivano impiegati in ordine pubblico per tale servizio **appena 30 unità del Reparto Mobile e 20 del battaglione dei Carabinieri;**
- Il corteo doveva giungere a Città della Scienza ove poi si sarebbe tenuto un sit in di protesta pacifica con un'assemblea pubblica di rivendicazione del diritto alla salute e dove una delegazione avrebbe incontrato i rappresentanti delle istituzioni;
- **I vertici della Questura e responsabili dell'Ordine Pubblico,** già erano a conoscenza che, alla fine, ai manifestanti non sarebbe stato permesso l'accesso a Città della Scienza, ma nonostante ciò, era consentito al corteo di giungere all'ingresso della struttura; dopo di che è stato predisposto un cordone di poliziotti e carabinieri a protezione della stessa;

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- Nei pressi della Città della Scienza vi era e vi è ancora oggi, **un cantiere, aperto da ormai diversi anni**, che avrebbe garantito, e di fatto così è stato, ad eventuali facinorosi una **santabarbara da scaricare addosso ai poliziotti**, fatto questo sicuramente a conoscenza degli addetti ai lavori;
- Dopo pochi minuti dall'arrivo alla struttura, appena i manifestanti si vedevano sbarrato l'accesso, **iniziavano a pressare per poi passare al lancio di oggetti contundenti e di petardi contro il cordone di uomini in divisa, mentre agli stessi giungeva perentorio l'ordine di assistere inermi alla loro carneficina senza poter utilizzare il manganello in dotazione**, ma facendo uso esclusivamente degli scudi, che peraltro si distruggevano come sabbia al lancio dei sanpietrini; **anche nel momento tipico della aggressione non veniva ordinata la carica di alleggerimento, seppure ormai impossibile da effettuare vista la situazione;**
- **Veniva richiesto via radio l'invio di altri uomini**, ma sembrerebbe che a personale del Reparto Mobile diretto al Policlinico **fosse stato negato di portarsi sul posto**, con l'ordine di proseguire nonostante i colleghi fossero in serio pericolo; **solo dopo le fasi calde dell'aggressione sarebbero giunti altri 20 carabinieri con un Funzionario della Questura;**
- **Presso l'ospedale San Paolo di Napoli dove poliziotti e carabinieri erano medicati, giungevano anche manifestanti feriti; gli stessi non sarebbero stati identificati.**

Questa sarebbe la ricostruzione secondo le indiscrezioni da noi ricevute.

Orbene alla luce dei fatti sopra esposti non possiamo non porci alcune domande:

- 1) Per una manifestazione tanto sentita, in un momento storico in cui si ha una **“piazza calda se non incandescente”**, dove era prevista la presenza di diverse migliaia di partecipanti, **perché di contro è stato previsto un numero tanto esiguo di operatori dell'ordine pubblico?? CINQUANTA tra poliziotti e carabinieri a fronte di almeno 1500 manifestanti!!!! Rapporto assolutamente impari!!!!**
- 2) Lungo il percorso fino alla Città della Scienza già si sapeva che ai manifestanti sarebbe stato impedito l'accesso alla struttura, **quindi perché farli arrivare fino all'ingresso ?? Perché mettere i colleghi con le spalle al muro??** Non sarebbe stato più opportuno creare uno sbarramento lungo la via Coroglio magari utilizzando gli automezzi, dando così la possibilità agli operatori di avere una via di fuga o di creare il cd. **Spazio di tolleranza** in caso di aggressione, **magari fronteggiando il pericolo solo davanti?**
- 3) Seppure a conoscenza del cantiere aperto, **perché non metterlo preventivamente in sicurezza evitando così di fornire ulteriori “armi” ai manifestanti?**
- 4) Nonostante la violenza **dell'aggressione perché ritenere più opportuno utilizzare gli scudi piuttosto che i manganelli per allentare la pressione?** Mai come in questo caso il loro utilizzo sarebbe stato opportuno e previsto dalla Legge (**vedasi art. 52 del c.p. – legittima difesa – ed art. 53 del c.p. – uso legittimo delle armi -;**

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- 5) In occasione **del vertice della BCE tenutosi a Napoli** il mese scorso, fu previsto l'utilizzo dell'idrante ; **esistono manifestazioni di serie A e di serie B?** L'incolumità dei poliziotti va tutelata in base al tipo di manifestazione?
- 6) **L'intelligence della Questura da Lei diretta ha fallito miseramente**, non carpendo in tempo utile le minacce che questa manifestazione rappresentava. **Nel contempo , gli autori dell'aggressione sono stati identificati? Almeno coloro i quali si son fatti poi medicare nella stessa struttura ospedaliera degli agenti?**

Egregio Questore , sulla base di quanto a conoscenza, questa O.S. , molto attenta alla tutela dei lavoratori, ha fatto alcune riflessioni, che sarebbe auspicabile fossero smentite.

Dopo i tristi fatti di Roma e di altre piazze, dove il Governo e le forze dell'ordine sono state tacciate come violente, di regime, era necessario stemperare gli animi della "piazza" , offrendo sull'altare sacrificale l'incolumità di un manipolo di Poliziotti e Carabinieri.

Questa **O.S.**, se da un lato è ben conscia della Sua assoluta prerogativa nella gestione dell'Ordine Pubblico, attribuitole dalla legge (**TULPS e legge 121 del 1981**), **dall' altro non può però esimersi dalla tutela dei lavoratori, prerogativa assoluta, questa, del sindacato.**

Per quanto sopra esposto, **Le chiediamo un celere quanto approfondito chiarimento per i gravi fatti occorsi nella giornata di ieri e che , ribadiamo, hanno visto il ferimento di almeno 15 appartenenti alle forze dell'ordine** e la quasi totale distruzione di tutti gli automezzi a loro disposizione.

Ci teniamo a sottolineare la celerità su quanto richiesto in quanto, in questo caso, non intendiamo attendere mesi interi prima di una Sua risposta, come purtroppo avviene in quasi tutte le circostanze.

Nel contempo, questa O.S. investe la Segreteria Nazionale che legge per conoscenza , di intervenire direttamente presso il Dipartimento per le opportune valutazioni del caso, **non ultima la rimozione dei responsabili.**

L'occasione è gradita per porgerLe i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Giulio Catuogno

Il Segretario Generale Regionale
Giuseppe Raimondi

Originale firmato agli atti di queste Segreterie